

Gruppo De' Longhi



Relazione trimestrale al 30 settembre 2002

Principali indicatori economici e patrimoniali

Dati economici consolidati

	30/09/02 (Nove mesi)	30/09/01 (Nove mesi)	Variazione	Variazione %	31/12/01
(Milioni di Euro)					
Ricavi totali	869,3	802,2	67,1	8,4 %	1.197,9
EBITDA	111,1	94,9	16,1	17,0%	164,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>12,8 %</i>	<i>11,8 %</i>			<i>13,7 %</i>
Risultato operativo	59,5	43,6	15,9	36,4%	94,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>6,8 %</i>	<i>5,4 %</i>			<i>7,9 %</i>
Risultato ante imposte	31,8	13,5	18,3	135,4 %	49,4

	III Trimestre 2002	III Trimestre 2001	Variazione	Variazione %
(Milioni di Euro)				
Ricavi totali	310,6	286,9	23,6	8,2%
EBITDA	48,2	41,7	6,5	15,6%
<i>% sui ricavi</i>	<i>15,5%</i>	<i>14,5%</i>		
Risultato operativo	30,4	23,3	7,1	30,4%
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,8%</i>	<i>8,1%</i>		
Risultato ante imposte	19,9	9,5	10,4	109,4%

Dati patrimoniali consolidati

	30/09/02	31/12/01	Variazione	Variazione %	30/09/01
(Milioni di Euro)					
Capitale circolante netto	386,8	388,5	(1,8)	(0,5%)	460,8
Capitale investito netto	947,1	972,2	(25,1)	(2,6%)	1.054,8
Posizione finanziaria netta	(397,6)	(447,1)	49,4	11,1%	(542,1)
Incidenza CCN/ricavi netti (12 mesi)	30,6 %	32,4%			40,1 %

**Principali
risultati**

Nei primi nove mesi del 2002 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 869,3 milioni, con una crescita rispetto al medesimo periodo dello scorso anno di Euro 67,1 milioni pari al 8,4%, nonostante il negativo impatto dell'andamento dei cambi rispetto all'Euro, che incide per circa il 1,6%. Considerando i dati depurati da tale effetto cambio l'incremento sarebbe pari quindi al 10%.

L'EBITDA è stato pari ad Euro 111,1 milioni (Euro 94,9 milioni al 30 settembre 2001) con un'incidenza sui ricavi netti che è passata dal 11,8% al 30 settembre 2001 al 12,8% al 30 settembre 2002; la crescita è stata pari quindi al 17,0%.

Il rilevante miglioramento dell'EBIT, da Euro 43,6 milioni al 30 settembre 2001 a Euro 59,5 milioni al 30 settembre 2002, con un'incidenza sui ricavi netti passata dal 5,4% al 6,8%, insieme con la riduzione degli oneri finanziari (che includono i proventi derivanti da politiche di copertura che compensano la riduzione dell'EBITDA derivante dall'andamento negativo dei cambi), ha permesso di raggiungere un risultato ante imposte pari ad un utile di Euro 31,8 milioni contro un utile di Euro 13,5 milioni nel precedente periodo di confronto.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 447,1 milioni al 31 dicembre 2001 a Euro 397,6 milioni al 30 settembre 2002 con un miglioramento di Euro 49,4 milioni; la riduzione dell'indebitamento rispetto al 30 settembre 2001, pari ad Euro 144,5 milioni, è dovuta per Euro 56,4 milioni all'operazione di cartolarizzazione dei crediti finalizzata nel corso del mese di settembre 2002 e per la differenza di Euro 88,1 milioni al flusso di cassa del periodo.

Fatti di rilievo

Nel corso dei primi nove mesi del 2002 si è conclusa l'operazione di aggregazione delle società controllate Simac-Vetrella S.p.A. ed Ariagel S.p.A. in De' Longhi S.p.A., mediante il processo di integrazione delle procedure aziendali conseguente l'accentramento delle attività amministrative presso la Capogruppo.

L'operazione si è concretizzata mediante due distinte operazioni di fusione (Ariagel S.p.A. in Simac-Vetrella S.p.A. e quest'ultima in De' Longhi S.p.A.) che hanno avuto decorrenza legale rispettivamente dal 1 e dal 2 settembre 2002.

Nel corso del mese di settembre è stata inoltre conclusa un'operazione di cartolarizzazione dei crediti che ha previsto la cessione *revolving* su base mensile di crediti commerciali della De' Longhi S.p.A. e della società controllata Ariete S.p.A. relativi a vendite effettuate nel mercato italiano.

Le cessioni sono avvenute su base *pro-soluto* per l'importo netto di Euro 57,2 milioni, ai sensi della legge 52/91 (legge sul factoring) nell'ambito di un programma di durata quinquennale.

L'operazione risponde ad un'opportunità di riduzione del costo del denaro e ad una diversificazione delle fonti di provvista con uno strumento che associa flessibilità operativa a durata pluriennale.

**Prospetti contabili
economici**

Conto economico consolidato per il periodo 01/01-30/09

(migliaia di Euro)

	30/09/02	% sulle vendite	30/09/01	% sulle vendite
Ricavi di vendita	858.271	98,7%	790.450	98,5%
Altri ricavi	11.016	1,3%	11.769	1,5%
Totale ricavi	869.287	100,0%	802.219	100,0%
<i>Variazione</i>	67.068	8,4%		
Consumi	(426.329)	(49,0%)	(397.605)	(49,6%)
Costi per servizi	(194.213)	(22,3%)	(182.078)	(22,7%)
Oneri diversi di gestione	(7.824)	(0,9%)	(7.708)	(1,0%)
Valore aggiunto	240.921	27,7%	214.828	26,8%
Costo del lavoro	(121.186)	(13,9%)	(115.758)	(14,4%)
Accantonamenti	(8.656)	(1,0%)	(4.130)	(0,5%)
EBITDA	111.079	12,8%	94.940	11,8%
<i>Variazione</i>	16.139	17,0%		
Ammortamenti	(51.555)	(5,9%)	(51.298)	(6,4%)
Risultato operativo	59.524	6,8%	43.642	5,4%
<i>Variazione</i>	15.882	36,4%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(25.525)	(2,9%)	(31.056)	(3,9%)
Gestione straordinaria	(1.554)	(0,2%)	1.203	0,1%
Risultato ante imposte	32.445	3,7%	13.789	1,7%
Risultato di pertinenza di terzi	605	0,1%	263	0,0%
Risultato ante imposte di pertinenza del Gruppo	31.840	3,7%	13.526	1,7%
<i>Variazione</i>	18.314	135,4%		

Conto economico consolidato per il III Trimestre

(migliaia di Euro)

	III Trimestre 2002	% sulle vendite	III Trimestre 2001	% sulle vendite
Ricavi di vendita	307.697	99,1%	283.438	98,8%
Altri ricavi	2.886	0,9%	3.509	1,2%
Totale ricavi	310.583	100,0%	286.947	100,0%
<i>Variazione</i>	23.636	8,2%		
Consumi	(156.335)	(50,3%)	(141.883)	(49,4%)
Costi per servizi	(62.949)	(20,3%)	(63.757)	(22,2%)
Oneri diversi di gestione	(2.603)	(0,8%)	(2.926)	(1,0%)
Valore aggiunto	88.696	28,6%	78.381	27,3%
Costo del lavoro	(38.290)	(12,3%)	(36.853)	(12,8%)
Accantonamenti	(2.211)	(0,7%)	179	0,1%
EBITDA	48.195	15,5%	41.707	14,5%
<i>Variazione</i>	6.488	15,6%		
Ammortamenti	(17.815)	(5,7%)	(18.401)	(6,4%)
Risultato operativo	30.380	9,8%	23.306	8,1%
<i>Variazione</i>	7.074	30,4%		
Proventi (Oneri) finanziari netti	(9.590)	(3,1%)	(12.498)	(4,4%)
Gestione straordinaria	(678)	(0,2%)	(1.390)	(0,5%)
Risultato ante imposte	20.112	6,5%	9.418	3,3%
Risultato di pertinenza di terzi	222	0,1%	(81)	0,0%
Risultato ante imposte di pertinenza del Gruppo	19.890	6,4%	9.499	3,3%
<i>Variazione</i>	10.391	109,4%		

**Andamento
della gestione**

Il Gruppo De' Longhi ha continuato la propria crescita anche nel terzo trimestre del 2002. I ricavi netti, a perimetro omogeneo, sono cresciuti nei primi nove mesi del 2002, rispetto al medesimo periodo del 2001, di Euro 67,1 milioni (+8,4%) raggiungendo Euro 869,3 milioni (la crescita riferita al terzo trimestre è stata pari al 8,2%).

L'incremento del 8,4% dei ricavi netti ha risentito di un effetto cambi negativo pari a circa -1,6%, ed è stato la conseguenza di un aumento dei volumi di vendita per circa il 6%, a cui si somma un effetto incremento prezzi e mix di circa il 4%.

La crescita resta nel complesso soddisfacente e in linea con le aspettative, grazie in particolare al buon risultato nel terzo trimestre del segmento "Cottura e preparazione dei cibi" e alla ripresa delle vendite del segmento "Riscaldamento". Positivo nel periodo è stato il contributo alla crescita delle vendite dei prodotti a marchio Kenwood e Ariete rispetto al corrispondente periodo del 2001.

Si rammenta che strutturalmente il fatturato dei primi nove mesi rappresenta circa i due terzi del fatturato dell'intero anno.

Segmenti di business

L'andamento dei ricavi netti esaminati per segmento di business è evidenziato nelle seguenti tabelle:

(Milioni di Euro)	2002 (Nove mesi)	2001 (Nove mesi)	Variaz.	Variaz.%
Segmento di business				
Cottura e preparazione cibi	374,5	326,5	48,0	14,7%
Pulizia della casa e stiro	113,1	99,1	14,0	14,1%
Riscaldamento	134,9	135,1	(0,1)	(0,1%)
Condizionamento e trattamento dell'aria	218,0	206,9	11,1	5,4%
Altro (*)	28,8	34,7	(5,9)	(16,9%)
Totale ricavi netti	869,3	802,2	67,1	8,4%

(Milioni di Euro)	2002 III Trimestre	2001 III Trimestre	Variaz.	Variaz.%
Segmento di business				
Cottura e preparazione cibi	129,6	114,9	14,7	12,8%
Pulizia della casa e stiro	34,3	31,4	2,9	9,2%
Riscaldamento	84,8	79,7	5,1	6,4%
Condizionamento e trattamento dell'aria	53,5	51,3	2,2	4,3%
Altro (*)	8,4	9,6	(1,2)	(12,6%)
Totale ricavi netti	310,6	287,0	23,6	8,2%

(*) Il segmento "Altro" include i ricavi delle vendite di accessori, ricambi, materie prime, semilavorati e rottami, nonché i ricavi delle prestazioni di servizi, le sopravvenienze attive, i recuperi trasporti ed altri ricavi diversi.

Cottura e preparazione dei cibi

Il segmento di business nei primi nove mesi del 2002 è in crescita del 14,7% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno; l'incremento è pari al 12,8% con riferimento al terzo trimestre.

Tale andamento è stato sostenuto, per quanto riguarda il marchio De' Longhi, dalla continua crescita delle vendite in particolare di macchine da caffè e dei forni elettrici, seguiti dalle cucine mentre, per quanto riguarda il marchio Kenwood, dal buon andamento delle vendite di prodotti per la preparazione dei cibi.

Il positivo risultato del segmento di business sconta la decisione strategica di uscire dal mercato dei forni a microonde della gamma "low end" caratterizzati da bassi profitti.

Da rilevare come nel mese di settembre 2002 è stata lanciata la moka elettrica "Alicia", delle cui vendite beneficerà principalmente l'ultima parte dell'esercizio in corso.

Pulizia della casa e stiro

L'incremento nei primi nove mesi del 2002 è del 14,1% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (nel terzo trimestre 2002 in aumento del 9,2%). La crescita del segmento resta nei nove mesi fra le più significative, ed è dovuta soprattutto al buon successo dei prodotti a vapore per la pulizia della casa e lo stiro che possono contare su una gamma sempre più completa e innovativa.

Il minor incremento nel terzo trimestre è da considerarsi fisiologico, anche considerando il forte incremento verificatosi nel medesimo periodo del 2001 (+20,3%).

Riscaldamento

Nonostante il ritardato avvio della stagione invernale e gli impatti sfavorevoli dei cambi rispetto al corrispondente periodo del 2001, i ricavi del terzo trimestre sono risultati in crescita del 6,4% grazie principalmente alle vendite dei radiatori fissi e dal lancio dei nuovi modelli di radiatori portatili; conseguentemente al termine dei primi nove mesi è stato quindi possibile recuperare il calo delle vendite già commentato nella relazione semestrale 2002.

Condizionamento e trattamento dell'aria

I ricavi sono aumentati nei primi nove mesi del 5,4% (con riferimento al terzo trimestre l'aumento è del 4,3%). Tale andamento è il risultato della buona campagna di vendita del condizionamento portatile, già commentata in occasione del primo semestre 2002, della ripresa delle vendite di prodotti del condizionamento industriale e del lancio del nuovo modello di deumidificatore compatto.

Mercati

L'andamento dei ricavi ripartiti per area geografica è riepilogato nelle tabelle seguenti:

(Milioni di Euro)	2002 (Nove mesi)	2001 (Nove mesi)	Variatz.	Variatz.%
Area geografica				
Italia	237,5	223,7	13,7	6,1%
Regno Unito	123,4	117,7	5,7	4,9%
Resto d'Europa	231,9	212,3	19,7	9,3%
USA, Canada, Messico	123,6	100,5	23,1	23,0%
Giappone	37,0	25,8	11,2	43,3%
Resto del mondo	115,8	122,2	(6,4)	(5,2%)
Totale ricavi netti	869,3	802,2	67,1	8,4%

(Milioni di Euro)	2002 III Trimestre	2001 III Trimestre	Variatz.	Variatz.%
Area geografica				
Italia	71,5	64,1	7,4	11,5%
Regno Unito	47,9	43,8	4,1	9,3%
Resto d'Europa	78,6	72,9	5,7	7,9%
USA, Canada, Messico	49,5	47,3	2,2	4,6%
Giappone	18,4	12,3	6,2	50,1%
Resto del mondo	44,7	46,6	(1,9)	(4,1%)
Totale ricavi netti	310,6	287,0	23,6	8,2%

Tutti i principali mercati mostrano nei nove mesi del 2002 una tendenza positiva rispetto al 2001; in particolare nel terzo trimestre 2002 si evidenzia sia la forte crescita nel mercato italiano che in quello giapponese.

Il buon andamento del mercato Italia è dovuto principalmente alla ripresa delle vendite di prodotti per la cottura e preparazione dei cibi e ad una buona campagna vendite dei prodotti per il condizionamento ed il trattamento dell'aria.

Il mercato Nordamericano conferma un andamento positivo nel fatturato dei nove mesi, nonostante l'impatto negativo del ritardato avvio della stagione del riscaldamento dovuto a cause climatiche sfavorevoli e l'impatto negativo dell'apprezzamento dell'Euro, pur riflettendo nel trimestre un rallentamento fisiologico della crescita. A parità di andamento dei cambi la crescita del terzo trimestre sarebbe stata pari a circa il 13%.

Le vendite nel Resto del Mondo sono state caratterizzate dall'impatto negativo del calo di domanda in alcuni Paesi tra cui il Brasile e l'Argentina e dal ritardato avvio della stagione del riscaldamento nei paesi dell'ex URSS.

***Andamento
della redditività***

Nei primi nove mesi del 2002 l'EBITDA ha raggiunto Euro 111,1 milioni in aumento del 17% rispetto allo stesso periodo del 2001. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi è passata dal 11,8%, dello scorso anno, al 12,8%.

L'EBITDA nel terzo trimestre 2002 è stato pari ad Euro 48,2 milioni in crescita rispetto al medesimo periodo del 2001 di Euro 6,5 milioni pari al 15,6%.

Si sottolinea come nel complesso, per quanto riguarda i dati economici, la redditività dei primi nove mesi dell'esercizio non sia comparabile con quella dell'intero anno per effetto di:

- un mix di vendite meno favorevole rispetto a quello del totale anno, per la minor presenza della componente riscaldamento,
- la maggior incidenza dei costi fissi nei nove mesi dovuta al fatto che le vendite di questa parte d'anno rappresentano circa i due terzi del totale.

In merito alle principali componenti della crescita dell'EBITDA nel periodo si segnalano:

- Gli effetti positivi delle numerose azioni di miglioramento dell'efficienza poste in essere e del maggior utilizzo della realtà cinese (per produzione e approvvigionamento).
- Il positivo contributo delle ristrutturazioni effettuate nel corso dei precedenti esercizi che hanno contribuito alla forte riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul fatturato dal 14,4% al 13,9%.
- Il positivo impatto della riduzione del costo di acquisto delle materie prime.
- Il minore contributo rispetto al medesimo periodo del 2001 delle vendite del segmento riscaldamento caratterizzato da margini maggiori rispetto alla media del Gruppo.
- L'impatto negativo dell'apprezzamento dell'Euro che ha determinato una minor crescita dell'EBITDA di 3,7 punti percentuali sul corrispondente periodo del 2001. In altri termini l'EBITDA, depurato dall'effetto andamento negativo dei cambi, passerebbe da Euro 111,1 milioni a Euro 114,6 milioni, con un'incidenza sui ricavi netti che passerebbe dal 12,8% al 13%.

Il risultato operativo nei nove mesi del 2002 è stato pari a Euro 59,5 milioni, in aumento del 36,4% rispetto allo stesso periodo del 2001. In termini percentuali l'incidenza sui ricavi è passata dal 5,4% dello scorso anno al 6,8%.

La crescita del terzo trimestre 2002, rispetto al terzo trimestre 2001, è stata pari ad Euro 7,1 milioni (+ 30,4%).

La gestione finanziaria mostra una riduzione di oneri pari a Euro 5,5 milioni, rispetto al medesimo periodo del 2001, dovuta oltre che al prevedibile impatto della gestione cambi che ha visto a questo livello il recupero dell'impatto negativo a livello EBITDA, alla riduzione dell'indebitamento medio oneroso.

La gestione straordinaria include soprattutto oneri per ristrutturazioni e costi non ricorrenti e si confronta con il corrispondente periodo del 2001, che includeva benefici straordinari relativi alla contabilizzazione dello storno del risultato di Kenwood ante acquisizione.

**Analisi della
situazione
patrimoniale e
finanziaria**

Stato patrimoniale consolidato riclassificato
(migliaia di Euro)

	30/09/02	30/06/02	31/12/01	30/09/01
Avviamento e Differenze di consolidamento	310.877	315.481	324.561	326.018
Altre immobilizzazioni immateriali	105.267	107.816	110.615	116.833
Immobilizzazioni materiali nette	188.293	187.088	193.691	189.980
Immobilizzazioni finanziarie	9.913	9.395	9.568	6.692
Totale attività immobilizzate	614.350	619.780	638.435	639.523
Crediti verso clienti	363.177	375.769	412.526	415.574
Rimanenze finali	292.659	293.088	234.846	294.579
Debiti verso fornitori	(278.706)	(307.985)	(249.701)	(239.692)
Altre attività (passività) correnti	9.641	53	(9.144)	(9.678)
Capitale circolante netto	386.771	360.925	388.527	460.783
Trattamento di fine rapporto	(22.105)	(21.364)	(21.256)	(21.447)
Fondi per rischi ed oneri	(31.931)	(31.105)	(33.550)	(24.069)
Totale passività a lungo termine e fondi	(54.036)	(52.469)	(54.806)	(45.516)
Capitale investito netto	947.085	928.236	972.156	1.054.790
Disponibilità liquide	(86.884)	(75.514)	(85.162)	(65.679)
Altre immobilizzazioni finanziarie	(5.953)	(5.953)	(6.225)	(4.406)
Altre attività finanziarie del circolante	(24.186)	(6.390)	(21.829)	(11.632)
Debiti finanziari a breve termine	359.863	311.960	199.364	345.922
Debiti finanziari a medio lungo termine	154.782	174.758	360.916	277.944
Posizione finanziaria netta	397.622	398.861	447.064	542.149
Capitale sociale	448.500	448.500	448.500	448.500
Altre riserve	68.450	68.473	49.980	49.896
Risultato del periodo ante imposte (per il 31/12/2001 al netto delle imposte)	31.840	11.951	26.321	13.527
Totale patrimonio netto del Gruppo	548.790	528.924	524.801	511.923
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	673	451	291	718
Totale patrimonio netto	549.463	529.375	525.092	512.641
Totale mezzi di terzi e mezzi propri	947.085	928.236	972.156	1.054.790

Il capitale circolante netto ammonta a Euro 386,8 milioni in diminuzione rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio di Euro 74,0 milioni anche per effetto della predetta operazione di cartolarizzazione che ha comportato una diminuzione dei crediti commerciali di Euro 57,2 milioni.

L'incidenza sui ricavi netti (rolling 12 mesi) passa dal 40,1% al 30 settembre 2001 al 30,6% del 30 settembre 2002; il miglioramento di 9,5 punti percentuali è dovuto al predetto effetto cartolarizzazione, per circa 4,5 punti percentuali, e per i restanti 5 punti percentuali alle azioni intraprese a partire dal 2001 di contenimento del circolante, in particolare grazie ad una più efficace azione di pianificazione e all'estensione dell'installazione di SAP ad altre filiali estere; si segnala pertanto un ulteriore miglioramento rispetto al trend già evidenziato nel primo semestre 2002.

Evidenziamo comunque che il dato al 30 settembre risulta influenzato dalla stagionalità di parte delle vendite che determina una crescita temporanea delle rimanenze di magazzino (soprattutto prodotti per il riscaldamento che saranno venduti nell'ultimo trimestre) e di crediti (relativi alla stagione del condizionamento che saranno incassati nell'ultimo trimestre).

La posizione finanziaria netta è passata da Euro 447,1 milioni di dicembre 2001 a Euro 397,6 milioni al 30 settembre 2002 con un miglioramento di Euro 49,4 milioni; nei primi 9 mesi del 2002 il flusso di cassa netto operativo è stato positivo per Euro 56,9 milioni; tale dato si confronta con il flusso negativo di Euro 44,4 milioni dei primi nove mesi del 2001.

La diminuzione dell'indebitamento rispetto al 30 settembre 2001, pari ad Euro 144,5 milioni, è dovuta per Euro 56,4 milioni alla predetta operazione di cartolarizzazione e per Euro 88,1 milioni al flusso finanziario del periodo.

Il rendiconto finanziario è così riepilogato:

(Milioni di Euro)	30/09/02 (Nove mesi)	31/12/01	30/09/01 (Nove mesi)
Flussi fin. generati (assorbiti) dalla gestione corrente (*)	85,2	103,6	68,4
Flussi fin. generati (assorbiti) da movimenti CCN	(0,5)	(5,9)	(79,1)
Flussi fin. generati (assorbiti) da attività di investimento	(27,8)	(46,1)	(33,6)
Flusso netto operativo	56,9	51,6	(44,4)
Flusso di cassa generato da movimenti di patrimonio netto	(7,5)	256,3	256,7
Flusso fin. relativo alla variazione area di consolidamento	0	(139,0)	(138,4)
Flusso finanziario di periodo	49,4	169,0	73,9
Posizione finanziaria netta di inizio periodo	(447,1)	(616,0)	(616,0)
Posizione finanziaria netta finale	(397,6)	(447,1)	(542,1)

(*) include il risultato ante imposte (netto per il 31/12/01), gli ammortamenti e gli accantonamenti netti.

***Criteria di
redazione della
relazione
trimestrale***

La relazione trimestrale al 30 settembre 2002 è stata redatta secondo le disposizioni dell'art. 82 del regolamento approvato dalla Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in applicazione del D. Lgs. N. 58/1998 in materia di emittenti. Tale relazione include il bilancio consolidato riclassificato, predisposto utilizzando i medesimi criteri di valutazione e di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato 2001 e le note di commento degli amministratori.

I prospetti contabili sono presentati al lordo delle imposte in base alla facoltà prevista dall'art. 81, par. 7 del predetto regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale, che risulta applicabile anche nella redazione della relazione trimestrale.

La conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere è stata effettuata secondo i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio e della relazione semestrale.

I tassi di cambio applicati per la conversione delle valute non facenti parte dell'area Euro sono i seguenti:

Valuta		Cambio Medio (*)	Cambio Finale
Dollaro Canadese	CAD	1,4539	1,5566
Dollaro Hong Kong	HKD	7,2260	7,6905
Dollaro Singapore	SGD	1,6645	1,7542
Dollaro Statunitense	USD	0,9265	0,9860
Rand Sudafricano	RND	9,9930	10,4077
Ringgit Malese	MYR	3,5201	3,7463
Sterlina Inglese	GBP	0,6262	0,6295
Yen Giapponese	JPY	116,5951	119,6700
Zloty Polacco	PLN	3,8063	4,0926

(*) fonte: UIC (Ufficio Italiano Cambi)

Variazione area di consolidamento

L'area di consolidamento si è modificata rispetto al 30 giugno 2002 per l'inclusione delle società Ariete Lusitania Lda ed Ariete Hellas EPE, società commerciali operanti rispettivamente in Portogallo ed in Grecia, e De' Longhi Capital Services S.p.A., società creata al fine di fornire un servizio di gestione finanziaria centralizzata alle società del Gruppo.

Fatti di rilievo dopo la fine del periodo

Non si evidenziano eventi di rilievo accaduti dopo la chiusura del terzo trimestre 2002.

Le prospettive/evoluzioni prevedibili della gestione

I risultati dei primi nove mesi sono nel complesso in linea con il budget e, tenuto conto di quanto già messo in evidenza precedentemente, esistono i presupposti per raggiungere gli obiettivi attesi per l'esercizio 2002.

Treviso, 13 novembre 2002

*Per il Consiglio di amministrazione
L'Amministratore Delegato*